

ISEE: Modelli a confronto

La proposta di ANCI Toscana verso la modifica dell'ISEE nazionale

L'ISEE in Italia: una panoramica

PRESENTAZIONE DI :

CLAUDIO GOATELLI

CLESIUS SRL



Università

Borse di studio "pesanti", tempi definiti per la formazione delle graduatorie e per l'accredito dell'assegno ai vincitori, maggiore equità nell'erogazione dei fondi e dei servizi, riconversione della spesa con una maggiore incidenza dei *benefit* rispetto ai costi di gestione. Così si caratterizza il diritto allo studio nelle università, secondo il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che dà attuazione alla legge 390/91. Tra le novità significative, l'aumento degli importi delle borse di studio, che si attestano su un minimo di 3 milioni annui, e di 6 per i fuori sede. Altri punti qualificanti sono l'utilizzo dell'autocertificazione, l'introduzione di un concetto di ricchezza o povertà che considera — oltre il reddito — anche il patrimonio e le caratteristiche del nucleo familiare e, infine, la previsione di controlli fiscali mirati. Un sistema per raggiungere una maggiore equità senza adottare metodi di riequilibrio «fai da te», come quello utilizzato dall'Opera di Palermo, cui

A Trento una rivoluzione informatica

Il computer chiave d'accesso all'efficienza e all'equità. A Trento la rivoluzione nel diritto allo studio ha abbinato scelte politiche - nuovi requisiti di merito e di reddito per accedere ai servizi e ai sostegni economici - a un software per la formazione delle graduatorie. Due elementi che nel giro di un paio d'anni hanno profondamente cambiato la gestione degli interventi e il profilo degli studenti beneficiari. Nel 1993, gli assegni di studio erano per il 92% agli studenti lavoratori autonomi, imprenditori e professionisti. Oggi, questa componente si è ridotta al 13 per cento. Non solo. Si sono drasticamente abbassati i tempi per la formazione delle graduatorie e per l'erogazione delle somme ai beneficiari: l'importo degli assegni è accreditato sui conti correnti aperti dagli studenti all'inizio dell'anno accademico.

Protagonista del nuovo corso, un software basato su modelli matematici derivati dallo studio sull'intelligenza artificiale, capace di decidere sulla base di 150 parametri che illustrano la situazione economica dello studente e della sua famiglia e il merito scolastico. Un sistema in grado di stemperare le rigide soglie di accesso che - contro ogni logica - porterebbero a escludere dal beneficio chi, per esempio, ha un reddito superiore di

poche migliaia di lire al limite previsto nel bando o vanta una media elevata ma ha un esame in meno rispetto al ruolino di marcia ufficiale.

Proprio per questo aspetto, vale a dire la possibilità di una valutazione più flessibile, il software ha rappresentato un salto di qualità. «L'utilizzo del programma - spiega Gianfranco Cerea, presidente del dipartimento di Economia - ha consentito di comparare di requisiti, uno scostamento rilevante nelle graduatorie, con un risultato differente, positivo o negativo, in 30 casi su 100».

Funzionamento della macchina a parte, i parametri per la decisione sono frutto, appunto, di una scelta politica. «Il nostro obiettivo - afferma Cerea - è quello di dare di più e, soprattutto, di dare alle persone giuste. Per questo non potevamo accontentarci della discriminante dell'imponibile Irpef, inadeguata a fotografare la situazione reale della famiglia. Per comprenderne la condizione economica è indispensabile fare riferimento al patrimonio mobiliare e immobiliare. Non possiamo certo considerare povero chi ha una pensione minima di sei milioni annui, ma vive in una villa di 250 metri quadrati, ciondolata da un parco secolare. Lo stesso vale per chi nel 740 ha denunciato reddito zero,

ma ha 200 milioni investiti in BoT».

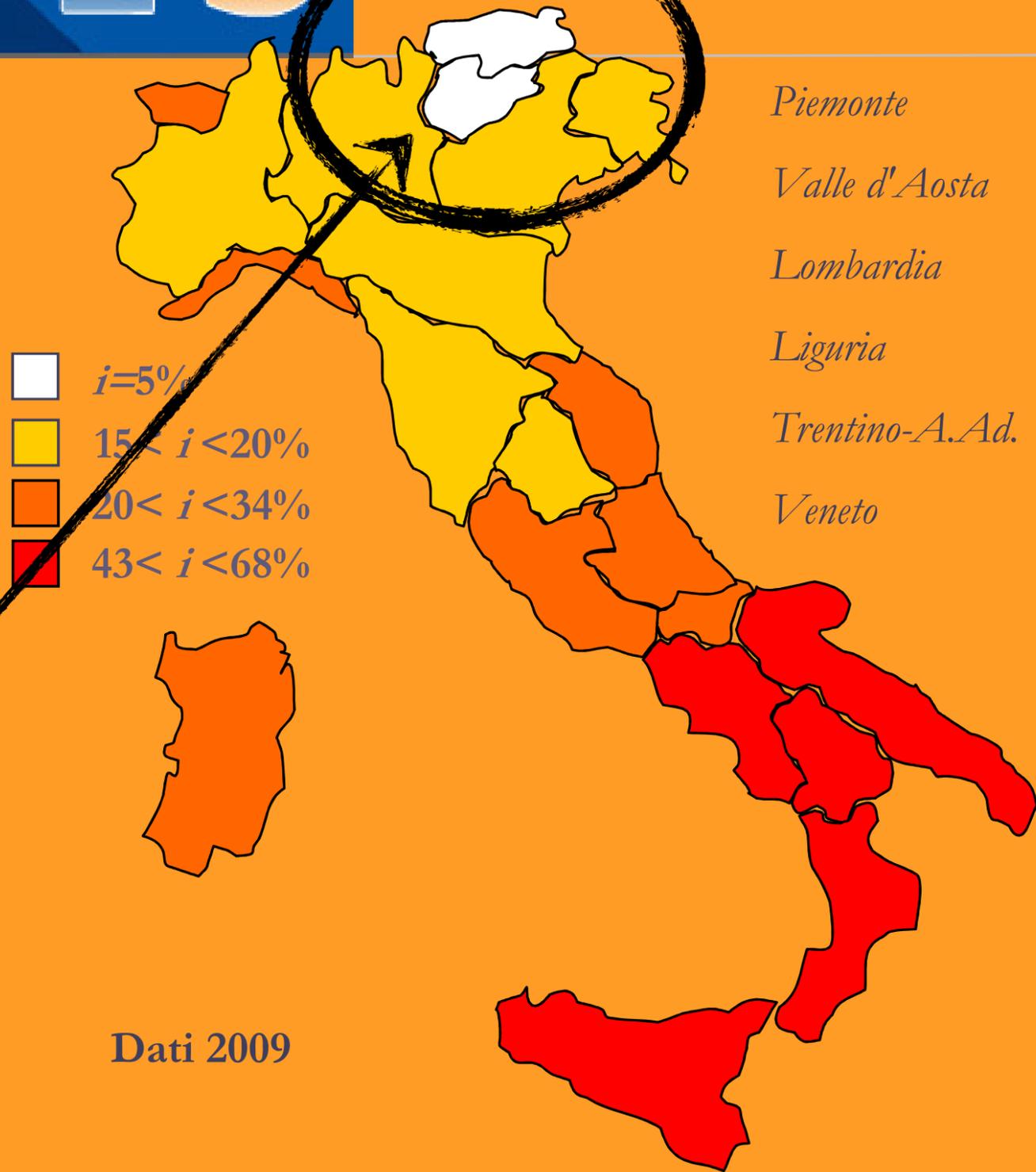
Così alla ricerca di una maggiore equità, per i lavoratori autonomi si sono cercati parametri più realistici di quanto non sia l'imponibile Irpef: per le imprese agricole, ad esempio, ci si basa sugli indici di redditività delle diverse colture per ettaro, valori stabiliti dall'Istituto nazionale di economia agraria. Per le imprese individuali si presume un reddito minimo, che cresce in relazione al numero degli addetti e al capitale investito.

A tutto ciò fa riscontro la semplificazione delle procedure: sono stati messi al bando decine di documenti e allegati alla domanda: i dati vengono immessi nel computer sulla base dell'autocertificazione.

Un sistema che lascia il tempo per svolgere le verifiche sulle dichiarazioni sospette. «I controlli con l'anagrafe tributaria - spiega Cerea - hanno consentito di individuare alcuni studenti che avevano ommesso di segnalare parti consistenti del proprio patrimonio. Un collegamento tra la banca dati dell'Opera e quella dell'università ha invece permesso di scovare i richiedenti che hanno falsamente dichiarato un numero di esami più alto di quelli effettivamente sostenuti. I colpevoli sono stati denunciati alla magistratura per falso in atto pubblico e truffa per aver ricevuto indebitamente l'assegno di studio». ■

Oltre il 50% delle borse di studio a figli di professionisti

Il contesto: l'incidenza della pop. ISEE



<i>Piemonte</i>	16,9	<i>Friuli-Venezia G.</i>	19,8
<i>Valle d'Aosta</i>	21,9	<i>Emilia-Romagna</i>	17,9
<i>Lombardia</i>	16,0	<i>Toscana</i>	17,2
<i>Liguria</i>	20,4	<i>Umbria</i>	18,5
<i>Trentino-A.Ad.</i>	5,4	<i>Marche</i>	20,4
<i>Veneto</i>	15,5	<i>Lazio</i>	25,9
		<i>Abruzzo</i>	25,5
		<i>Molise</i>	28,2
		<i>Campania</i>	51,0
		<i>Puglia</i>	43,8
		<i>Basilicata</i>	43,1
		<i>Calabria</i>	67,9
		<i>Sicilia</i>	56,4
		<i>Sardegna</i>	33,5

Clesius

“esperienza nelle operazioni”

indicatori

organizzazione

banca dati

1/3 popolazione italiana!

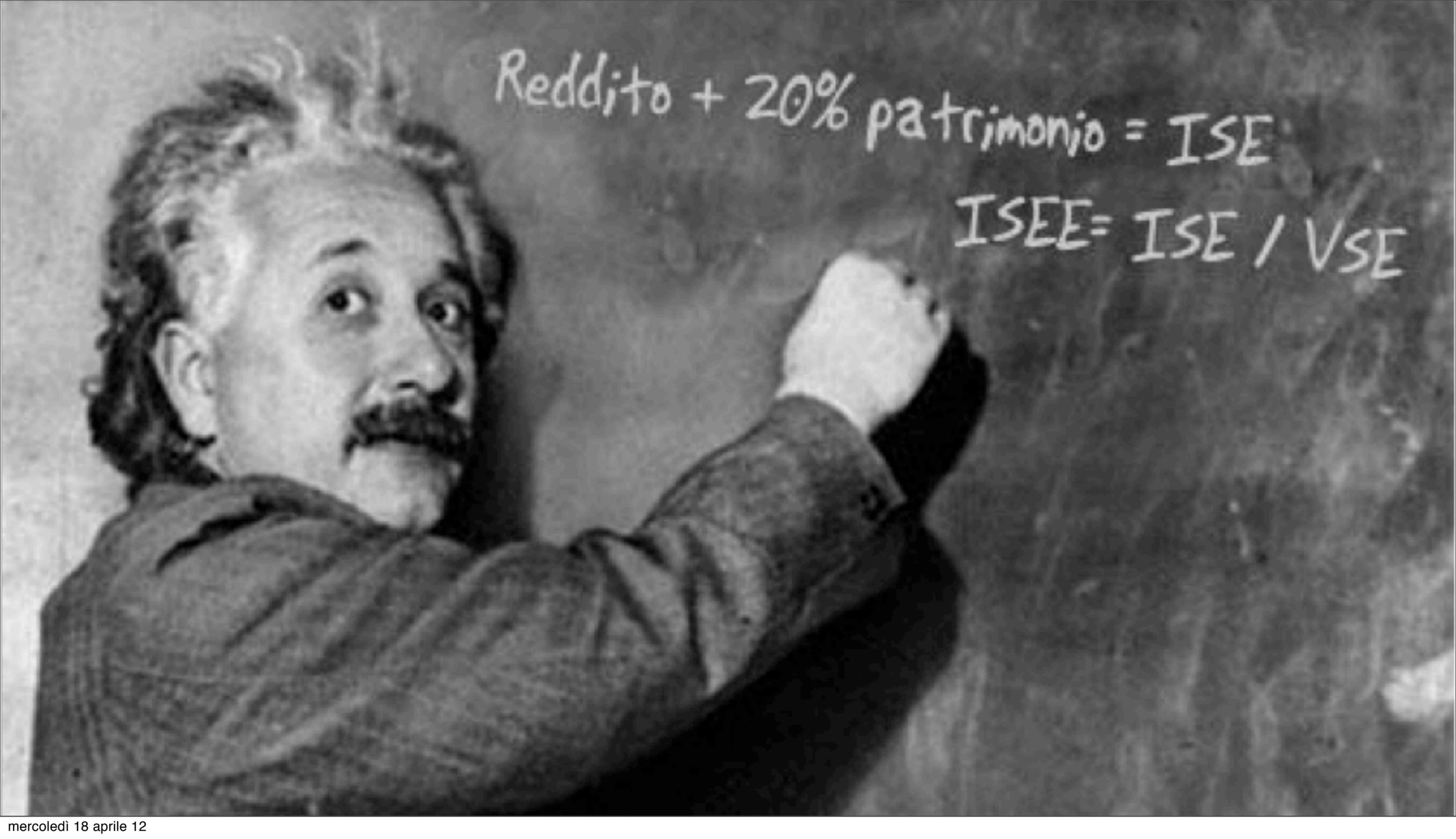
IL CONTESTO

Aggiornamento Legge di stabilità 2012

FONDI STATALI DI CARATTERE SOCIALE (Bilancio di previsione dello Stato - milioni di euro)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo per le politiche della famiglia	346,5	186,6	185,3	51,5	32,0	21,2	23,3
Fondo pari opportunità	64,4	30,0	3,3	17,2	10,5	11,6	12,8
Fondo politiche giovanili	137,4	79,8	94,1	12,8	8,2	7,2	7,9
Fondo infanzia e adolescenza	43,9	43,9	40,0	39,2	40,0	40,0	40,0
Fondo per le politiche sociali (*)	929,3	583,9	435,3	273,9	70,0	44,6	44,6
Fondo non autosufficienza	300,0	400,0	400,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondo affitto	205,6	161,8	143,8	32,9	0,0	0,0	0,0
Fondo inclusione immigrati	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondo servizi infanzia	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondo servizio civile	299,6	171,4	170,3	110,9	68,8	76,3	83,8
TOTALE	2.526,7	1.757,3	1.472,0	538,3	229,4	200,8	212,3
Numero indice (2008=100)	100,0	69,6	58,3	21,3	9,1	7,9	8,4

selezione Vs distribuzione



Reddito + 20% patrimonio = ISE

ISEE = ISE / VSE

effetti della formulazione > valutazione

ISEE = 0

indennità di accompagnamento

15.000 euro in banca

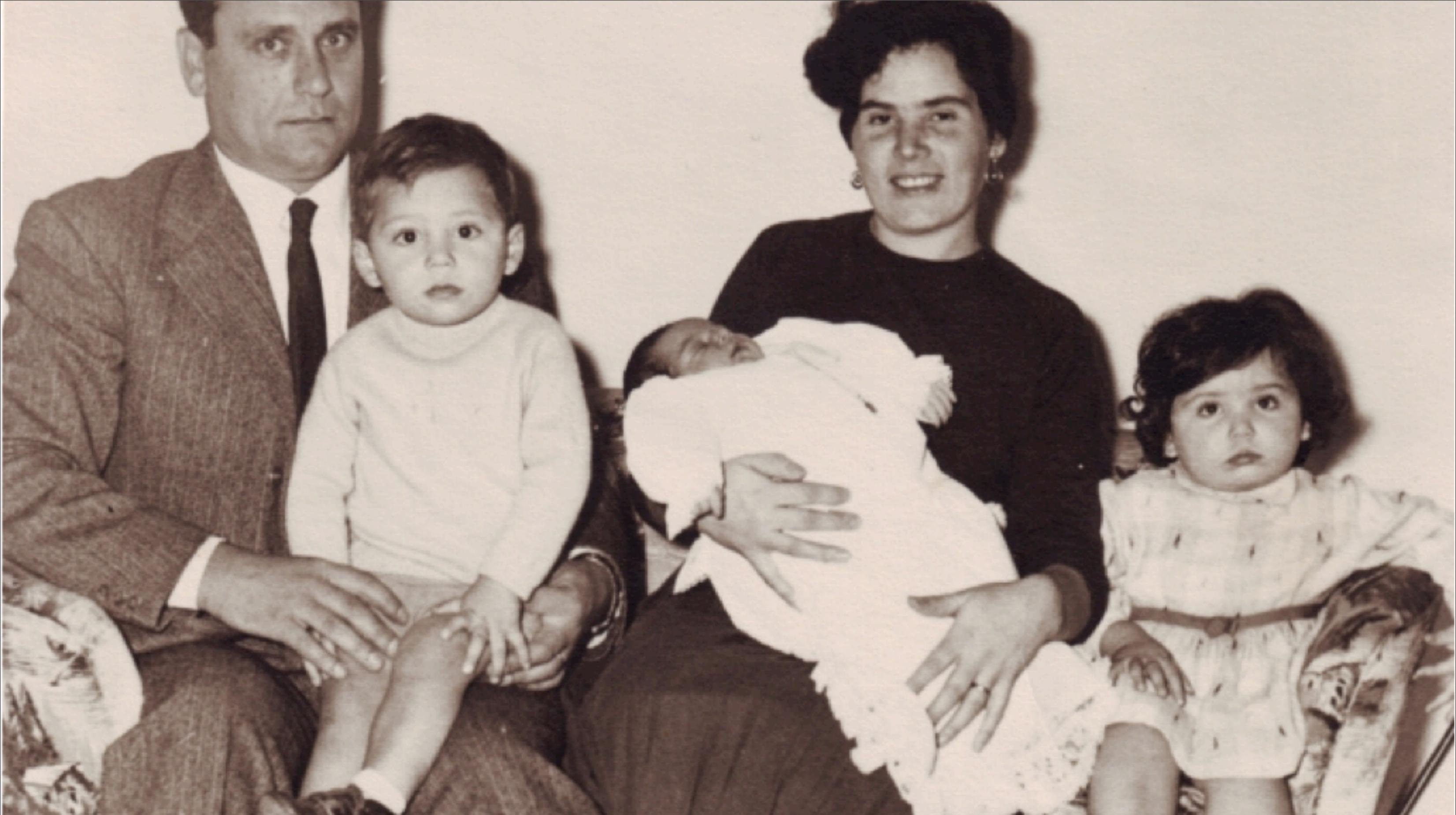
casa del valore ICI di 50.000 euro

erogo un contributo?



Un **nucleo familiare** in evoluzione...







UNA FAMIGLIA SOLIDALE?

SIG.RA BRUNI

REDDITO DA PENSIONE	€ 10.000
PENSIONE DI INVALIDITA' CIVILE	€ 3.000
ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO	€ 6.000
TOTALE	€ 19.000

DONA L'APPARTAMENTO DI PROPRIETA' AL FIGLIO
TRASFERISCE AL FIGLIO IL PATRIMONIO FINANZIARIO DI € 80.000
VIENE RICOVERATA IN R.S.A.

FIGLIO SIG.RA BRUNI

REDDITO DA LAVORO	€ 50.000
CASA DI PROPRIETA'	
SECONDA CASA (IN DONAZIONE DALLA MADRE)	
PATRIMONIO FINANZIARIO	€ 60.000 + € 80.000

>> tutela del patrimonio anziani = tutela degli eredi

LA SOLIDARIETA' ASIMMETRICA

Art. 3

Integrazione dell'indicatore della situazione economica e variazione del nucleo familiare da parte degli enti erogatori.

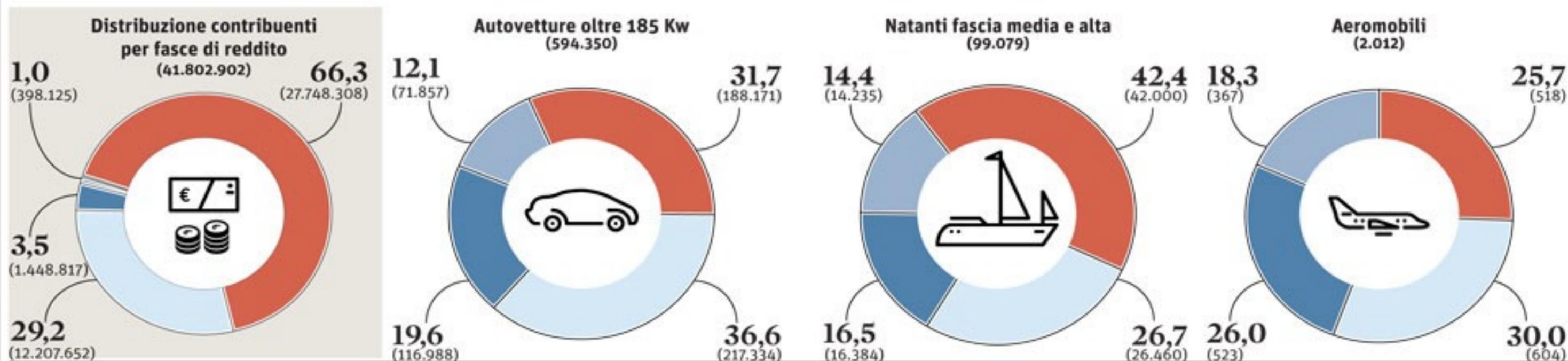
..... Limitatamente alle prestazioni sociali agevolate assicurate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura sociosanitaria, erogate a domicilio o in ambiente residenziale a ciclo diurno o continuativo, rivolte a persone con handicap permanente grave...., nonchè a soggetti ultrasessantacinquenni la cui non autosufficienza fisica o psichica sia stata accertata dalle aziende unità sanitarie locali,, al fine di favorire la permanenza dell'assistito presso il nucleo familiare di appartenenza e **di evidenziare la situazione economica del solo assistito, anche in relazione alle modalità di contribuzione al costo della prestazione**, e sulla base delle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo e coordinamento di cui all'articolo 3-septies, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni.

UN MONDO ANTINOMICO?

Chi possiede auto di lusso, barche, aerei ed elicotteri

Distribuzione di autoveicoli di pregio, natanti fascia medio-alta ed aeromobili per classi di reddito complessivo dichiarato dai proprietari. Valori in percentuale e, tra parentesi, i valori assoluti

■ FINO A 20.000 EURO
 ■ 20.000 a 50.000
 ■ 50.000 a 100.000
 ■ OLTRE 100.000



Fonte: Anagrafe tributaria

Fonte: Anagrafe tributaria

...evasore²

- DSU con ISEE = 0 ~~11,2%~~ 10,4%
- DSU con ISR = 0 ~~12,4%~~ 11,7%
- DSU con redditi = 0 ~~12,8%~~ 12,1%
- DSU con rend.p.mob.=0 ~~81,3%~~ 80,4%
- DSU con ISP = 0 ~~60,8%~~ 59,6%
- DSU con patr.mob.=0 ~~95,0%~~ 94,3%
- DSU con patr.imm.= 0 ~~62,5%~~ 61,1%

> *il 90% degli italiani ha almeno un conto corrente!*

- La condizione economica del “solo assistito” nelle prestazioni per disabili gravi e non autosufficienti
- I redditi esenti (o, in generale, quelli fuori dal reddito complessivo)
- I controlli (novità “collegato lavoro” e d.l. 78/2010)

Problema **vero?**

- ISEE nulli
- Il patrimonio mobiliare
- La casa di abitazione (franchigie proprietà/locaz.)
- La scala di equivalenza?

Quale **scala di equivalenza**?

COMPONENTI	ISEE	PARMA	USA	UK	SRI LANKA	OCSE	ATKINSON
1	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
2	1,57	1,57	1,26	1,52	1,87	1,70	1,41
3	2,04	2,17	1,51	1,93	2,69	2,20	1,73
4	2,46	2,87	1,89	2,30	3,48	2,70	2,00
5	2,85	3,67	2,23	2,63	4,26	3,20	2,24

- > *paesi più ricchi, maggiori economie di scala*
- > *paesi in via di sviluppo, spesa "quasi" proporzionale*

Tavola 2 - Spesa media mensile familiare per numero di componenti, ripartizione geografica e gruppo e categoria di consumo - Anno 2009 (in euro)

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	Totale	Numero componenti				
		1	2	3	4	5 e più
ITALIA						
<i>Numero medio componenti</i>	2,4	1,0	2,0	3,0	4,0	5
<i>Percentuali di famiglie (Italia=100%)</i>	24.609.431	30,0	27,1	20,0	17,7	5,2
Alimentari e bevande	461,06	303,65	446,32	536,93	592,30	707,54
<i>Tabacchi</i>	20,58	12,30	18,54	25,19	28,21	35,21
<i>Abbigliamento e calzature</i>	142,23	77,82	115,91	180,21	221,86	233,62
<i>Abitazione, energia e mobili</i>	951,96	781,12	965,63	1.086,43	1.047,93	1.022,49
<i>Sanità</i>	88,20	54,44	100,75	101,18	105,02	110,49
<i>Trasporti</i>	335,96	172,85	307,88	433,43	494,59	508,01
<i>Comunicazioni</i>	48,58	34,27	45,08	57,99	61,47	69,24
<i>Istruzione</i>	23,91	3,99	10,99	34,78	51,39	70,67
<i>Tempo libero, cultura e giochi</i>	101,60	66,99	92,41	124,99	135,09	145,18
<i>Altri beni e servizi</i>	267,69	186,23	237,43	329,57	360,97	339,41
SPESA MEDIA MENSILE	2.441,77	1.693,66	2.340,94	2.910,71	3.098,83	3.241,85



Variazione dei consumi per **numero di componenti**

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	Totale	Numero componenti				
		1	2	3	4	5 e più
Alimentari e bevande	461,06	303,65	47,0%	20,3%	10,3%	19,5%
<i>Tabacchi</i>	<i>20,58</i>	<i>12,30</i>	<i>50,7%</i>	<i>35,9%</i>	<i>12,0%</i>	<i>24,8%</i>
<i>Abbigliamento e calzature</i>	<i>142,23</i>	<i>77,82</i>	<i>48,9%</i>	<i>55,5%</i>	<i>23,1%</i>	<i>5,3%</i>
<i>Abitazione, energia e mobili</i>	<i>951,96</i>	<i>781,12</i>	<i>23,6%</i>	<i>12,5%</i>	<i>-3,5%</i>	<i>-2,4%</i>
<i>Sanità</i>	<i>88,20</i>	<i>54,44</i>	<i>85,1%</i>	<i>0,4%</i>	<i>3,8%</i>	<i>5,2%</i>
<i>Trasporti</i>	<i>335,96</i>	<i>172,85</i>	<i>78,1%</i>	<i>40,8%</i>	<i>14,1%</i>	<i>2,7%</i>
<i>Comunicazioni</i>	<i>48,58</i>	<i>34,27</i>	<i>31,5%</i>	<i>28,6%</i>	<i>6,0%</i>	<i>12,6%</i>
<i>Istruzione</i>	<i>23,91</i>	<i>3,99</i>	<i>175,4%</i>	<i>216,5%</i>	<i>47,8%</i>	<i>37,5%</i>
<i>Tempo libero, cultura e giochi</i>	<i>101,60</i>	<i>66,59</i>	<i>37,9%</i>	<i>35,3%</i>	<i>8,1%</i>	<i>7,5%</i>
<i>Altri beni e servizi</i>	<i>267,69</i>	<i>186,23</i>	<i>27,5%</i>	<i>38,8%</i>	<i>9,5%</i>	<i>-6,0%</i>
SPESA MEDIA MENSILE	2.441,77	1.693,66	38,2%	24,3%	6,5%	4,6%

proporzionale?

Attenti ai PESI

FAMIGLIA ROSSI

DUE ADULTI E UN BAMBINO

REDDITO : 30 MILA EURO
SCALA EQUIVALENZA = 2,04

ISEE € 14.705

FAMIGLIA VERDI

DUE ADULTI, UN BAMBINO E UNA BAMBINA

REDDITO : 30 MILA EURO
SCALA DI EQUIVALENZA =2,46
UN FIGLIO "PESA" PER € 6.176

ISEE € 12.195

FAMIGLIA BIANCHI

DUE ADULTI, UNA BAMBINA E UN BAMBINO CON HANDICAP

REDDITO: 30 MILA EURO
SCALA DI EQUIVALENZA =2,96

ISEE € 10.135

L'HANDICAP "PESA" PER € 6.097

FAMIGLIA ROSSI

DUE ADULTI E UN BAMBINO
REDDITO : 60 MILA EURO
SCALA EQUIVALENZA = 2,04

ISEE € 29.412

FAMIGLIA VERDI

DUE ADULTI, UN BAMBINO E UNA BAMBINA
REDDITO : 60 MILA EURO

ISEE € 24.390

UN FIGLIO "PESA" PER € 12.353

FAMIGLIA BIANCHI

DUE ADULTI, UNA BAMBINA E UN BAMBINO CON HANDICAP
REDDITO: 60 MILA EURO

ISEE € 20.270

L'HANDICAP "PESA" PER € 12.195

PESI ESAGERATI?

FAMIGLIA ROSSI

DUE ADULTI E UN BAMBINO
REDDITO : 20 MILA EURO

- SCALA EQUIVALENZA ISEE= 2,04 ISEE € 9.803,92

- SCALA DI EQUIVALENZA PARMA=2,17 PARMA € 9.216,59

FAMIGLIA VERDI

DUE ADULTI, UN BAMBINO E UNA BAMBINA
REDDITO : 30 MILA EURO

- SCALA DI EQUOVALENZA ISEE=2,46 ISEE € 12.195,12

- SCALA DI EQUIVALENZA PARMA = 2,87 PARMA € 10.452,96

FAMIGLIA BIANCHI

DUE ADULTI, UNA BAMBINA E UN BAMBINO CON HANDICAP
REDDITO: 30 MILA EURO

- SCALA DI EQUIVALENZA ISEE=2,96 ISEE € 10.135,14

- SCALA DI EQUIVALENZA PARMA = 4,07 PARMA € 7.371,01

L'HANDICAP "PESA" PER

-ISEE = € 6.097,56

-PARMA € 12.543,55

L'FIGLIO PESA PER

-ISEE = € 6.176,47

-PARMA € 9.677,42

FAMIGLIA VERDI

DUE ADULTI, UN BAMBINO E UNA BAMBINA
REDDITO : 60 MILA EURO

- SCALA DI EQUOVALENZA ISEE=2,46 ISEE € 24.390,24

- SCALA DI EQUIVALENZA PARMA = 2,87 PARMA € 20.905,92

FAMIGLIA BIANCHI

DUE ADULTI, UNA BAMBINA E UN BAMBINO CON HANDICAP
REDDITO: 60 MILA EURO

- SCALA DI EQUIVALENZA ISEE=2,96 ISEE € 20.270,27

- SCALA DI EQUIVALENZA PARMA = 4,07 PARMA € 14.742,01

L'HANDICAP "PESA" PER

-ISEE = € 12.195,12

-PARMA € 25.087,11

L'FIGLIO PESA PER

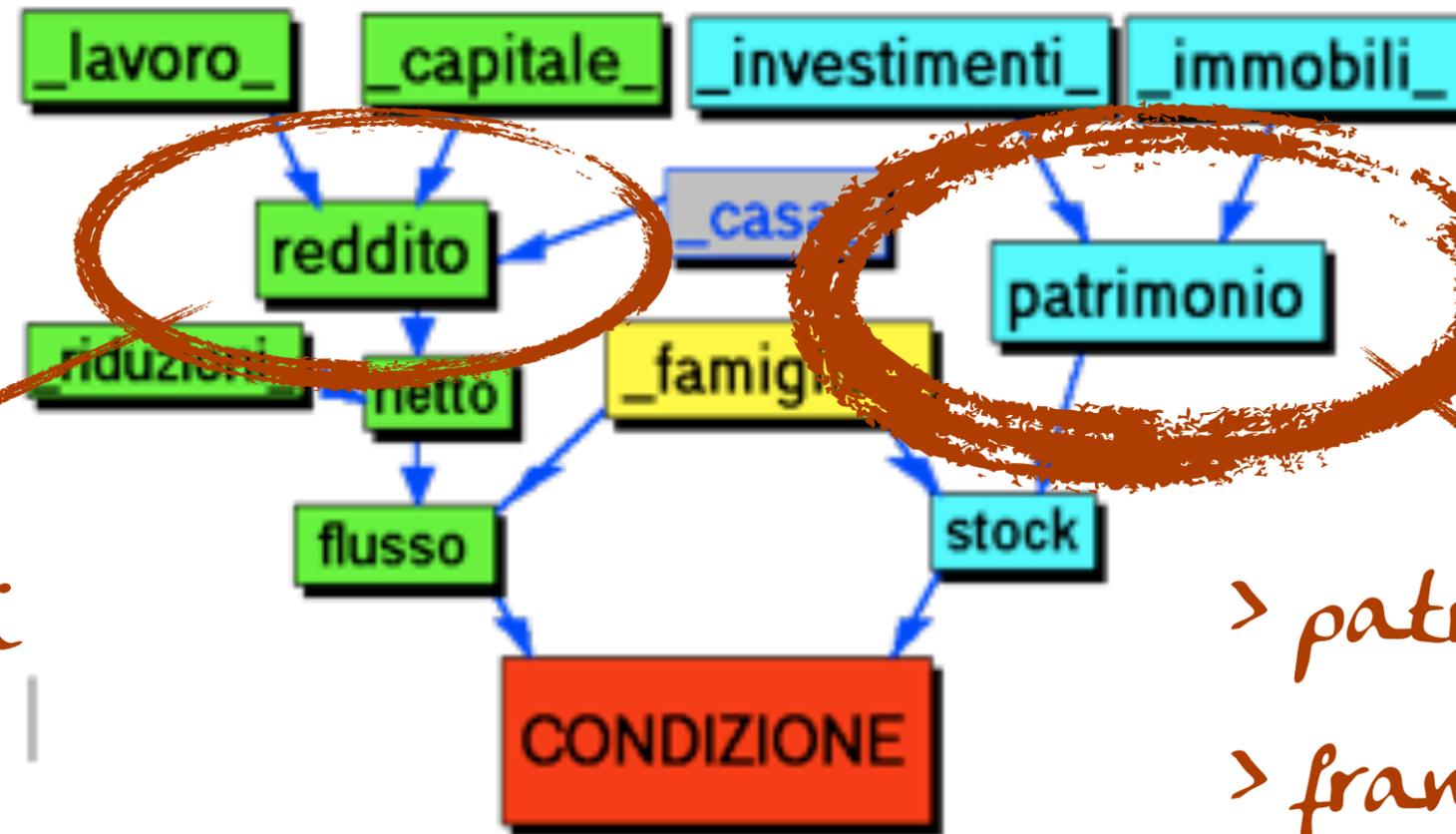
-ISEE = € 12.352,94

-PARMA € 19.354,84

meglio detrarre costi!

GLI ULTERIORI CRITERI DI SELEZIONE

Alla ricerca di soluzioni (azioni di difesa!)



+ integrazioni

- deduzioni

> precisazioni

> patrimonio disponibile

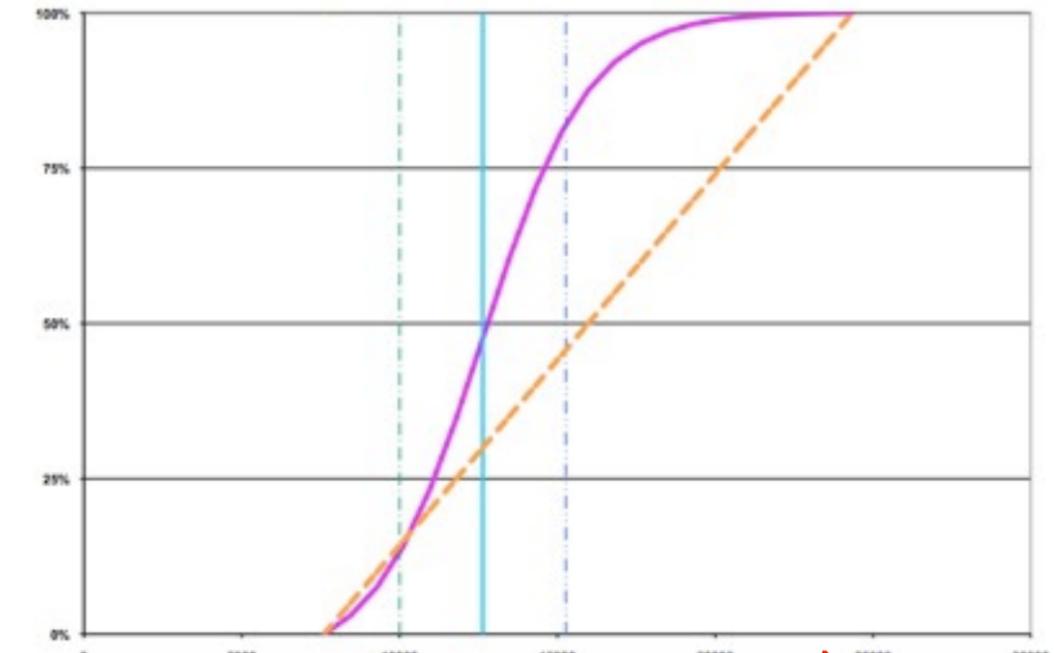
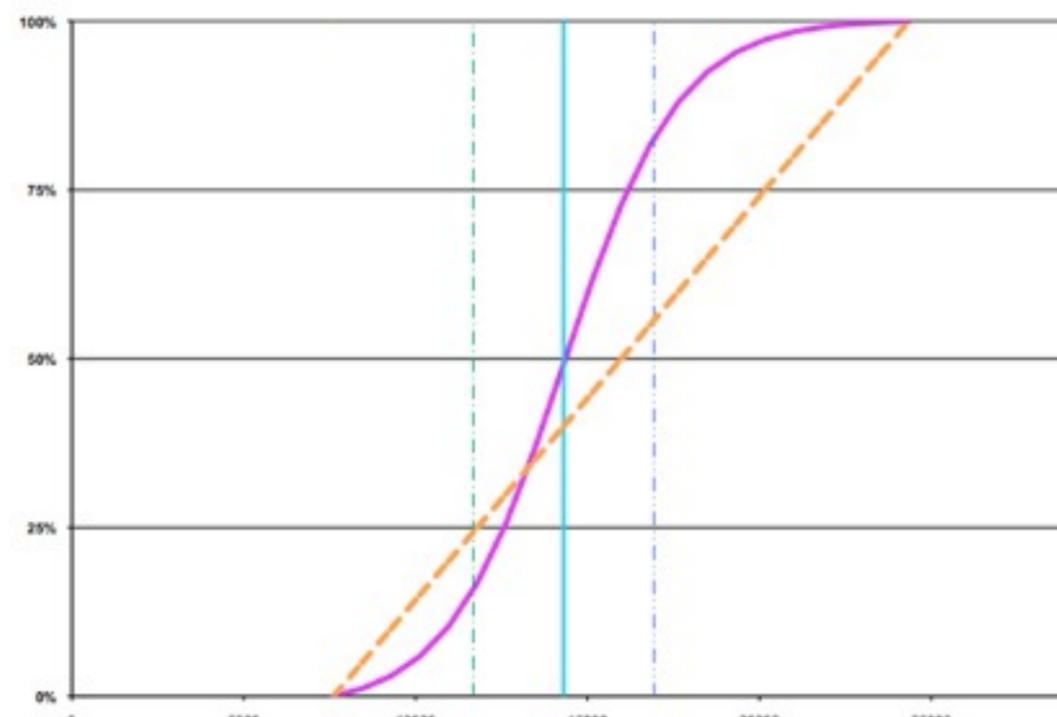
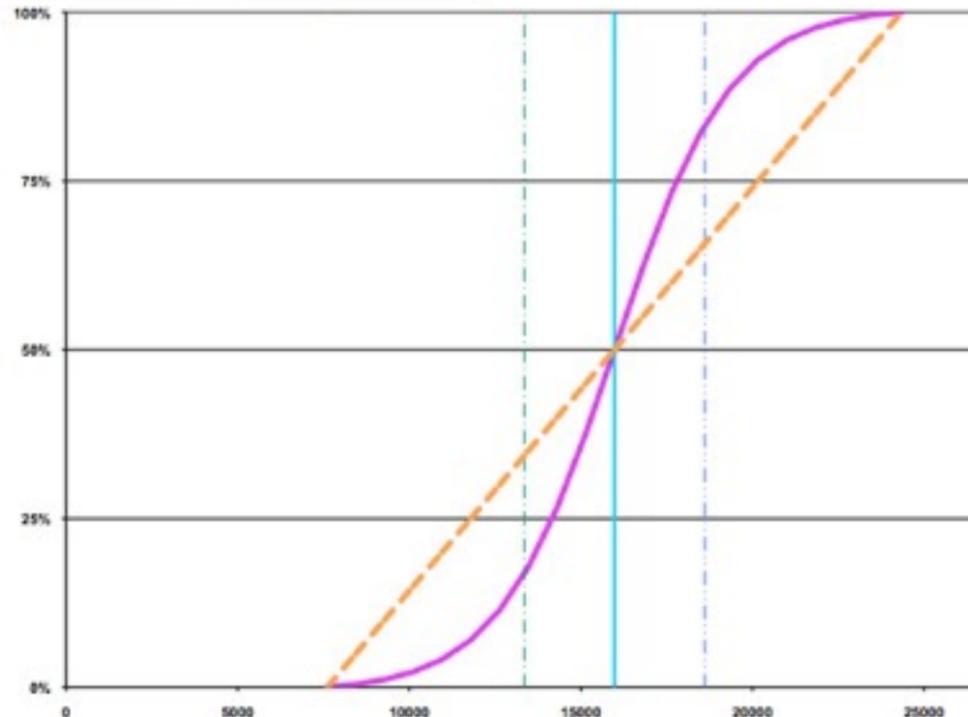
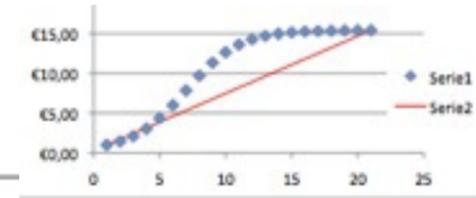
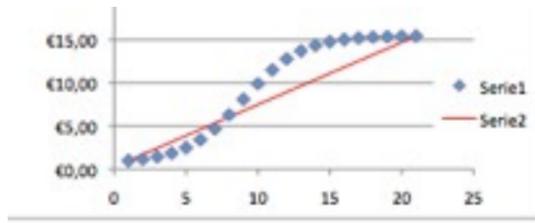
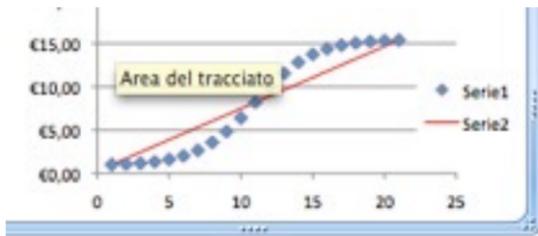
> franchigia variabile



Uscire dalla “**progressività a canguro**” dei modelli basati su fasce

CURVA DI EQUITA'

Governare la compartecipazione



> aumento progressivo!

i consumi per:

1. ESCLUDERE DAL CONTRIBUTO

2. RIMODULARE IL CONTRIBUTO

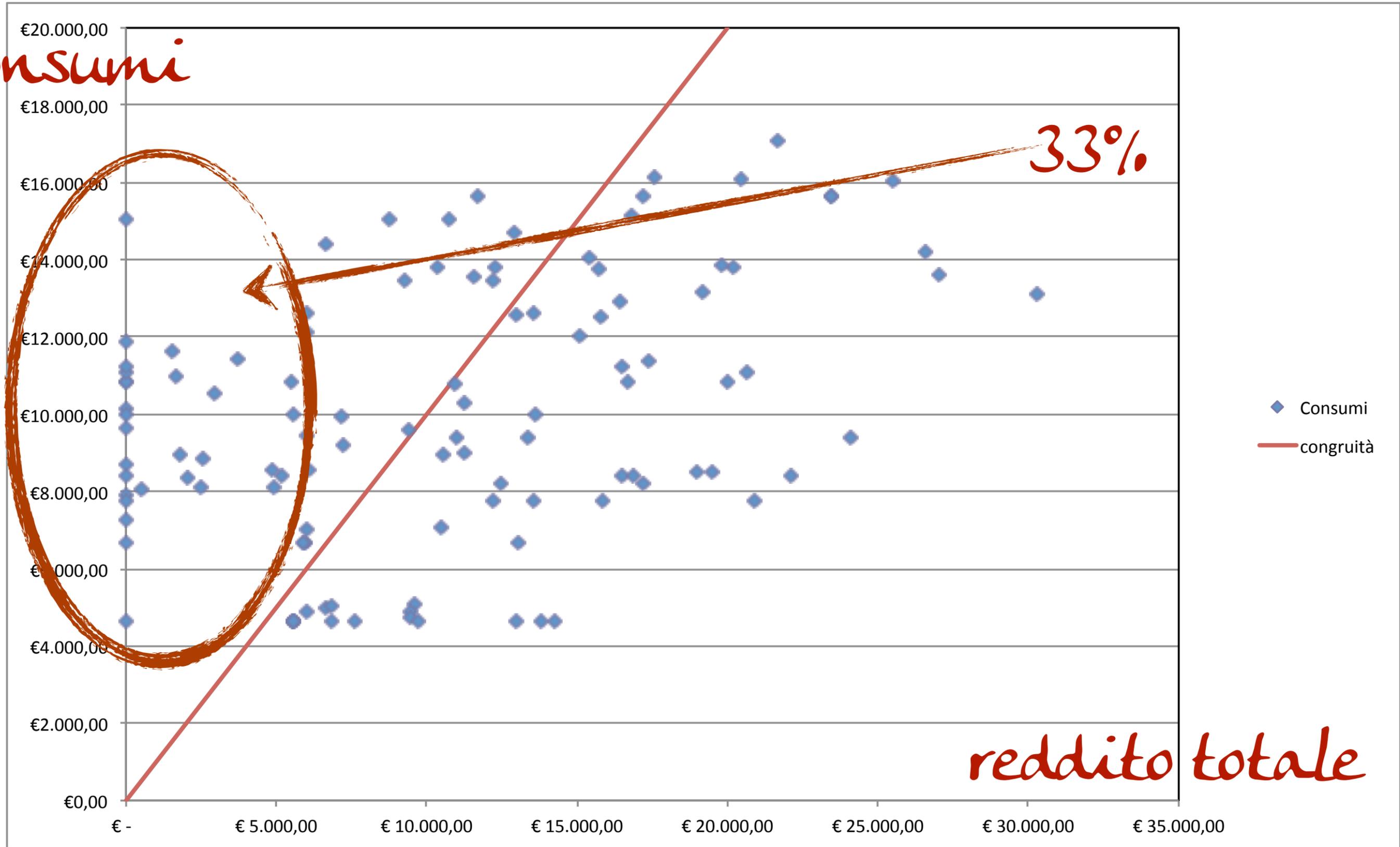
più facile verso il basso!

(anomalia fonti reddito)

3. EFFETTUARE I CONTROLLI SELETTIVI

incrocio banche dati!

consumi



stessi ingredienti, ricette diverse!

1. DAL REDDITO FISCALE AL REDDITO DISPONIBILE

2. RUOLO FLESSIBILE DEL PATRIMONIO

3. RAPPRESENTAZIONE DELLA FAMIGLIA

4. IL RUOLO STRATEGICO DEI CONSUMI

#incrocio

stessi ingredienti, ricette diverse!

5. FLESSIBILITA' CON BANCHE DATI TERRITORIALI (ISEE standard / ISEE settore + esiti!) *#simulazioni #controlli*

6. EVOLUZIONE E APERTURA BANCA DATI ISEE (+ ritorno esiti BD territoriali)
#webservice! #art.4 bis dl 130/00

7. RUOLO IMPORTANTE CAF / PATRONATI (sportelli PA)

Now What?!!



www.clesius.it

goatelli@clesius.it

